



Renzo Pigni (Il Messaggero) - Silvio Costa Lo Giudice (Hanan)
Augusta Oltrabella (Leah) - In Cravenco (Frade)

mento lirico, l'amore, che vive in speciale evidenza nei motivi musicali e poetici del Cantico dei Cantici e nell'espansione musicale dell'ultima scena, ove, a poco a poco diradandosi le opache nebbie del dolore, l'ebbrezza del canto crea il respiro della liberazione nell'anelato congiungimento delle due anime.

La più pura innocenza è quella di chi vi ritorna dopo il peccato: attraverso al male si giunge al bene; attraverso al finito si tende all'infinito. E aspirazione al bene, aspirazione all'eterno è amore, come insegnò a Socrate Diotima di Mantinea. Hanan e Leah sono il simbolo vivente di questa tendenza, che solo può esserci rivelata per opera di poesia.

L'esecuzione

L'esecuzione al Regio fu affidata a Franco Ghione, che già diresse il *Dibuk* alla Scala lo scorso anno. Il giovane maestro acquese, ben noto e caro ai



Augusta Oltrabella (Leah) - Giulio Tomei (Reb Ezriel)

torinesi per aver diretto in altre stagioni opere e concerti, con l'assistenza dell'autore, diede ottima prova della sua sensibilità, della sua perizia, della sua passione, nella direzione dello spartito, irto di difficoltà, sì che ne risultò un perfetto equilibrio

fra palcoscenico ed orchestra: questa non soverchiò mai il primo, mentre i cori, istruiti dal maestro Benaglio, furono altamente espressivi e sicuri, specie nel prologo, puramente vocale, e nell'ultimo atto.



Silvio Costa Lo Giudice (Hanan) - Renzo Pigni (Il Messaggero)
Augusta Oltrabella (Leah)

La soprano Augusta Oltrabella impersonò in modo eccellente Leah, sia dal punto di vista scenico, sia per la bellezza della voce, mentre la parte di Hanan, ardua dal lato interpretativo quanto da quello vocale, specie nel primo atto, fu ottimamente resa dal tenore Silvio Costa Lo Giudice. Ampia lode ebbero, e meritano, la Cravenco (Frade e la cieca), il basso Giulio Tomei che rese la parte di Reb Ezriel in tutta la grave ed imponente bellezza, il baritono Leone Paci (Sender), il baritono Cavallini (Maier), il tenore Renzo Pigni (Il Messaggero) e, nelle parti secondarie, il Cilla, il Baldo, il Bergamini, il Romani, il Ferretti ed altri.



Augusta Oltrabella (Leah) - Leone Paci (Sender)

In ognuna delle cinque rappresentazioni, una ventina di chiamate si ebbero i cantanti, il direttore e l'autore.

La messa in scena, curata dal dott. Lotario Wallerstein, incorniciò degnissimamente l'azione: belli